



**COMUNE DI PIEVE FISSIRAGA**  
Provincia di Lodi

**CONTO DEL BILANCIO**

**ANNO 2025**

---

*Relazione al rendiconto della gestione*

Art. 231 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 – art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011

Il Testo Unico Enti Locali approvato con il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni dispone, come è noto, che la Giunta Comunale alleggi al conto di bilancio del Comune una Relazione illustrativa che:

- Esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- Analizzi gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivandone le cause che li hanno determinati.

Visto il D.Lgs. 118/2011 che dispone, all'art. 11 comma 6, quanto segue:

*“La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*

*a) i criteri di valutazione utilizzati;*

*b) le principali voci del conto del bilancio;*

*c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*

*d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*

*e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*

*f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, esponga il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*

*g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*

*h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*

*i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*

- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;*
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;*
- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;*
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto. “*

Questa relazione deve innanzitutto illustrare le attività proprie della parte politico-amministrativa chiamata al governo del Comune e, quindi, deve rendere conto degli aspetti generali della gestione 2025.

La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di interventi in conto capitale.

L'approvazione del conto di bilancio è quindi il momento di riscontro della capacità, o più spesso della possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi ed i programmi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. E' in questa occasione che il Consiglio, la Giunta ed i Responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale.

Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni Amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività del Comune, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto finale della gestione, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non è più il singolo elemento che conta ma il risultato complessivamente ottenuto nell'anno finanziario appena conclusosi.

La relazione al conto consuntivo 2025 vuole quindi evidenziare i dati più significativi dell'attività dell'ente. Allo stesso tempo, propone un'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio e del risultato conseguito nella gestione dei servizi, permettendo di esprimere efficaci valutazioni sui "risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".

### CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il risultato della gestione della sola competenza (parte corrente ed investimenti) fornisce un ottimo parametro di valutazione della capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'anno.

Il risultato della gestione dei residui offre invece utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili relative ad esercizi precedenti (accertamenti ed impegni) presenti alla fine dell'esercizio.

<b>Gestione dei Residui</b>		<b>Tabella 4</b>
Avanzo amministrazione al 31/12/2024	+	1.888.676,99
Avanzo di amministrazione applicato al bilancio	-	290.806,05
Maggiori residui attivi riaccertati al 31/12/2025	+	0
Minori residui attivi riaccertati al 31/12/2025	-	63.136,87
Minori residui passivi riaccertati al 31/12/2025	+	68.841,40
<b>RISULTATO AMMINISTRAZIONE GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>1.603.575,47</b>

Il legislatore ha stabilito alcune regole sia iniziali che in corso dell'esercizio per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni. È il principio generale della conservazione dell'equilibrio di bilancio.

Infatti, “il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenze relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata (..)”

Oltre a ciò, gli enti “(..) rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (..)”

La gestione dei residui, per un'imprevista eliminazione di crediti (residui attivi), può provocare la formazione di un disavanzo di amministrazione emergente, difficilmente ripianabile per mancanza di risorse immediatamente disponibili. Per questo motivo il legislatore ha nuovamente previsto il ricorso al controllo di gestione interno ed all'insieme delle norme poste a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Ad una prima verifica sui presunti risultati di gestione si è provveduto in corso d'anno mediante una ricognizione generale sullo stato di attuazione dei programmi e verifica del rispetto degli equilibri di bilancio approvata dal Consiglio Comunale.

## **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025**

Il risultato di amministrazione 2025 riportato nell'ultima riga della tabella (Risultato), è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza 2025 e della gestione residui 2024 e precedenti.

La voce “Risultato” indica il risultato che emerge dalle scritture contabili ufficiali, al netto dei pagamenti effettuati nel corso dell’esercizio. Sono ricompresi, in queste operazioni, i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse del 2025 (riscossioni e pagamenti in C/competenza) e quelli che hanno utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE d.lgs118/2011**

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE 2025	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2025			2.553.432,38
RISCOSSIONI	103.532,37	1.899.768,88	2.003.301,25
PAGAMENTI	843.865,07	1.579.636,31	2.423.501,38
Saldo di cassa al 31/12/2025			2.133.232,25
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2025			0
Fondo cassa al 31/12/2025			2.133.232,25
RESIDUI ATTIVI	1.427.176,47	212.945,22	1.640.121,69
RESIDUI PASSIVI	210.394,24	288.955,42	499.349,66
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			44.240,39
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale			1.070.424,06
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2025</b>			<b>2.159.339,83</b>

PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	310.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per regioni)	0,00
Fondi anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	115.000,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	4.976,00
Altri accantonamenti	39.991,36
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>469.967,36</b>
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	141.357,83
Vincoli derivanti da trasferimenti	47.645,89
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	0,00
Altri vincoli	0,00
<b>C) TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>189.003,72</b>
<b>D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>687.758,96</b>
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C -D</b>	<b>812.609,79</b>

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La tabella riportata nella pagina mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dall'ente. Questi dati fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui).

Il presente quadro può diventare un indicatore attendibile dello stato di salute generale delle finanze comunali, e soprattutto, indicare il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre visto, in questa ottica, sotto forma di avanzo di amministrazione che eventualmente matura nel corso dei vari esercizi.

### SVILUPPO GESTIONE GLOBALE

(In Euro)

GESTIONE GLOBALE	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo di cassa iniziale	3.249.088,02	2.842.383,19	2.951.503,58	<b>3.074.569,16</b>	<b>1.888.676,99</b>
Riscossioni	2.019.812,38	2.572.136,02	2.189.718,72	2.268.564,53	2.003.301,25
Pagamenti	2.426.517,21	2.463.015,63	2.066.653,14	2.789.701,31	2.423.501,38
Saldo gestione di cassa	<b>2.842.383,19</b>	<b>2.951.503,58</b>	<b>3.074.569,16</b>	<b>2.553.432,38</b>	<b>2.133.232,25</b>
Residui attivi	969.226,57	1.985.929,72	945.500,02	1.593.845,71	1.640.121,69
Residui passivi	785.954,93	506.838,33	755.658,77	1.123.100,71	499.349,66
FPV	492.031,11	1.994.972,84	1.101.290,78	1.135.500,39	1.114.664,45
Avanzo d'amministrazione	<b>2.533.623,72</b>	<b>2.435.622,13</b>	<b>2.163.119,63</b>	<b>1.888.676,99</b>	<b>2.159.339,83</b>

## GESTIONE DELLA COMPETENZA

La pagina riporta l'andamento della gestione di competenza (avanzo o disavanzo) conseguito. È la tabella da cui si possono trarre le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del Comune ricondotto ad una visione di medio periodo.

Infatti, è la gestione della competenza che permette di valutare come, e in che misura, vengono utilizzate le risorse disponibili. Le valutazioni che si possono fare sull'evoluzione nel

tempo degli avanzi o disavanzi di amministrazione naturalmente devono considerare la dimensione degli stessi rispetto al lavoro complessivo del bilancio dell'ente (grandezza relativa).

Gestione di Competenza		Tabella 1	
Accertamenti di competenza	+	€	2.112.714,10
Impegni di competenza	-	€	1.868.591,73
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2025	+	€	1.135.500,39
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2025	-	€	1.114.664,45
<b>AVANZO</b>	=	€	264.958,31
Avanzo di amministrazione applicato al bilancio	+	€	290.806,05
<b>RISULTATO AMMINISTRAZIONE GESTIONE COMPETENZA</b>	=	€	555.764,36

Nella tabella seguente viene indicato l'andamento storico del risultato della gestione di competenza.

#### SVILUPPO GESTIONE COMPETENZA

Gestione di Competenza		2022	2023	2024	2025
Accertamenti di competenza	+	3.650.703,68	2.166.660,83	2.994.971,75	2.112.714,10
Impegni di competenza	-	2.210.946,07	2.446.064,91	3.205.933,03	1.868.591,73
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	492.031,11	1.994.972,84	1.101.290,78	1.135.500,39
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	1.994.972,84	1.101.290,78	1.135.500,39	1.114.664,45
<b>AVANZO</b>	=	-63.184,12	614.277,98	-245.170,89	264.958,31
Avanzo di amministrazione applicato al bilancio	+	1.789.804,63	1.353.158,84	1.097.027,00	290.806,05
<b>RISULTATO AMMINISTRAZIONE GESTIONE COMPETENZA</b>	=	<b>1.726.620,51</b>	<b>1.967.436,82</b>	<b>851.856,11</b>	<b>555.764,36</b>

#### SUDDIVISIONE DEL BILANCIO NELLE COMPONENTI

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della competenza 2025, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio. Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza indicare quale sia stata la destinazione delle risorse disponibili. Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di beni di consumo è infatti cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire beni di uso durevole (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle quattro componenti elementari permette invece di distinguere quante e quali risorse di bilancio siano state destinate rispettivamente

- Al funzionamento dell'ente (bilancio di parte corrente)
- All'attivazione di interventi in C/capitale (bilancio investimenti)
- Ad operazioni prive di contenuto economico (movimenti di fondi)
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (servizi per conto terzi)

La tabella seguente indica i totali delle entrate, delle uscite, ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle diverse componenti del bilancio di competenza 2025. L'ultima colonna (risultato) precisa inoltre l'eventuale apporto della gestione corrente alla gestione in C/capitale nell'ipotesi in cui il Comune abbia proceduto a finanziare taluni investimenti dell'esercizio appena chiuso con risorse di parte corrente (autofinanziamento degli interventi in conto capitale).

### RIEPILOGO BILANCIO DI COMPETENZA 2025

<i>Tabella 3</i>	Stanzamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo
<b>ENTRATE</b>			
Avanzo applicato alla gestione	290.806,05		
Fondo Pluriennale vincolato	1.135.500,39	-	
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.139.593,75	1.022.233,83	89,70%
2 - Trasferimenti correnti	247.380,41	354.998,62	143,50%
3 - Entrate extratributarie	363.580,00	430.232,11	118,33%
4 - Entrate in conto capitale	900.000,00	39.552,71	4,39%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		-	
6 - Accensione di prestiti		-	
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	700.000,00	-	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	467.900,00	265.696,83	56,78%
<b>Totale Entrate</b>	<b>5.244.760,60</b>	<b>2.112.714,10</b>	<b>40,28%</b>
<b>USCITE</b>			
1 - Spese correnti	2.074.469,08	1.569.508,49	75,66%
2 - Spese in conto capitale	2.002.391,52	33.386,41	1,67%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie		-	
4 - Rimborso di prestiti		-	
5 - Chiusura Anticipazioni da tesoriere	700.000,00	-	
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	467.900,00	265.696,83	56,78%
<b>Totale Uscite</b>	<b>5.244.760,60</b>	<b>1.868.591,73</b>	<b>35,63%</b>

## **BILANCIO CORRENTE: CONSIDERAZIONI GENERALI**

Il Comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e di servizi, al pagamento degli oneri del personale, ecc.... Sono questi, i costi di gestione che costituiscono le uscite del bilancio corrente, distinte contabilmente secondo l'analisi funzionale. Naturalmente, le spese correnti devono essere dimensionate in base alle risorse disponibili, rappresentate dalle entrate tributarie, dai trasferimenti in conto gestione e dalle entrate di natura extra tributarie.

Le entrate e le uscite di parte corrente utilizzate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza. Solo in specifici casi le risorse di parte corrente possono essere incrementate da ulteriori entrate di natura straordinaria, destinate di regola a finanziare gli investimenti.

È questo il caso dell'utilizzo dell'eventuale avanzo di amministrazione che "(..) è disposto:

- a) Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) Per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio (..)riconoscibili(..);
- c) Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (..)ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non rispettive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento (..)"

Nella stessa ottica, "i proventi delle concessioni e delle sanzioni (..) della legge 28 gennaio 1997, n. 10 (..) possono essere destinati anche al finanziamento di spese di manutenzione del patrimonio comunale" (Legge 449/1997; art.49/7).

**GESTIONE DELLA COMPETENZA 2025**  
**- BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI -**

Gli investimenti sono destinati ad assicurare un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo un'erogazione efficace di servizi. Le entrate destinate ad investimento sono costituite dalle alienazioni di beni, dai contributi in c/capitale e dai prestiti passivi.

Mentre le prime due risorse non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio gestionale per l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza nell'esercizio dovranno venire finanziate con una riduzione della spesa corrente, o in alternativa, con una possibile espansione della pressione tributaria o fiscale.

Oltre alle fonti tipiche descritte, gli investimenti possono essere finanziati sia con risorse di parte corrente destinate, per obbligo di legge, alla copertura di spese in c/capitale, che con l'eventuale eccedenza di entrate correnti indirizzate, per libera scelta dell'amministrazione, all'autofinanziamento delle proprie opere pubbliche. L'ente locale può inoltre utilizzare i risparmi di risorse accumulati negli esercizi precedenti sotto forma di avanzo di amministrazione.

Anche in questo caso l'ordinamento finanziario e contabile individua con precisione le fonti di finanziamento ammissibili stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (..) possono utilizzare:

- a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento di prestiti;
- c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) Avanzo di amministrazione (..);
- f) Mutui passivi;
- g) Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentiti dalla legge"

## **INDICATORI FINANZIARI 2025**

### **CONTENUTO DEGLI INDICATORI**

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporti tra valori finanziari e fisici (esempio: spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio: grado di autonomia tributaria); analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano, a livello finanziario, nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal Comune, forniscono interessanti informazioni sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in enti di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale.

### **ANDAMENTO DELLE ENTRATE**

#### **- RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI -**

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti entrate extra tributarie, alienazioni di beni e contributi in C/capitale, accessione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto di terzi.

Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

Il Comune, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate.

## RIEPILOGO ENTRATE

<i>Tabella 3</i>	Stanziamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo
<b>ENTRATE</b>			
Avanzo applicato alla gestione	290.806,05		
Fondo Pluriennale vincolato	1.135.500,39	-	
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.139.593,75	1.022.233,83	89,70%
2 - Trasferimenti correnti	247.380,41	354.998,62	143,50%
3 - Entrate extratributarie	363.580,00	430.232,11	118,33%
4 - Entrate in conto capitale	900.000,00	39.552,71	4,39%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		-	
6 - Accensione di prestiti		-	
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	700.000,00	-	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	467.900,00	265.696,83	56,78%
<b>Totale Entrate</b>	<b>5.244.760,60</b>	<b>2.112.714,10</b>	<b>40,28%</b>

**- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E  
PEREQUATIVA -**

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dalle entrate correnti di natura tributaria, tasse e proventi assimilati. Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed entrate tributarie proprie.

Le imposte principali sono l'imposta sugli immobili (IMU) e l'Addizionale comunale Irpef.

Nel versante delle tasse, è invece rilevante la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo 1 accertate nell'esercizio 2025 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole tipologie.

Il comune di Pieve Fissiraga, anche per l'anno 2025 non ha fatto ricorso all'addizionale comunale.

*ENTRATE Tit. I*

Titolo 1 - Tipologia	Stanzamenti definitivi	Accertamenti	% di accertamento
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	762.772,00	763.266,06	100,06%
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	376.821,75	258.967,77	68,72%
<b>Totale</b>	<b>1.139.593,75</b>	<b>1.022.233,83</b>	<b>89,70%</b>

**- TRASFERIMENTI CORRENTI -**

Le entrate del titolo 2 provengono dai contributi e dai trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione. Finora, secondo il legislatore, "i trasferimenti erariali dovevano garantire i servizi locali indispensabili e venivano ripartiti in base a criteri obiettivi che tenevano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che teneva conto degli squilibri della fiscalità locale".

### ENTRATE Tit.2

Titolo 2 - Tipologia	Stanziamenti definitivi	Accertamenti	% di accertamento
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	247.380,41	354.998,62	143,50%
103 - Trasferimenti correnti da imprese			
<b>Totali</b>	<b>247.380,41</b>	<b>354.998,62</b>	<b>143,50%</b>

### - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE -

Le risorse del Titolo 3 sono costituite da entrate extra-tributarie. Appartengono a questonutrito gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi di beni comunali, gli interessi su anticipazionee crediti, gli utili netti ed i dividendi di aziende, ed altre poste residuali.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

Tutti gli aspetti giuridici ed economici che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, vengono sviluppati nei capitoli che trattano i servizi erogati alla collettività.

Le entrate significative che affluiscono in questo titolo sono i proventi dell'ente e gli utili delle aziende a capitale pubblico.

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori dei beni del patrimonio disponibile concessi dal Comune in locazione a titolo oneroso.

I proventi del Canone Unico Patrimoniale.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 3 accertate nell'esercizio 2025 (competenza) suddivise nelle singole categorie.

### ENTRATE Tit.3

Titolo 3 - Tipologia	Stanziamenti definitivi	Accertamenti	% di accertamento
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	305.700,00	281.609,85	92,12%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	16.000,00	239,20	1,50%
300 - Interessi attivi	5.000,00	0,33	0,01%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	100,00	132,92	
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	36.780,00	148.249,81	403,07%
<b>Totali</b>	<b>363.580,00</b>	<b>430.232,11</b>	<b>118,33%</b>

## **- ENTRATE IN CONTO CAPITALE -**

Il Titolo 4 dell'entrate contiene poste di varia natura e diversa destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività dev'essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento.

Quella appena riportata, è la regola generale che impone al Comune di mantenere il vincolo originario di destinazione dell'intervento in conto capitale. Ciò che è nato come investimento deve rimanere nel tempo un investimento, a prescindere dalla sua eventuale dismissione.

I contributi in conto capitale sono costituiti dal finanziamento a titolo ottenuti dal Comune e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche ad altri interventi infrastrutturali. Queste somme vengono concesse, tramite l'emanazione di opportuni atti o decreti di finanziamento, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, o da altri soggetti pubblici.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 4 accertate nell'esercizio 2025 (competenza) distinte nelle varie tipologie di appartenenza.

### *ENTRATE TIT.4*

<b>Titolo 4 - Tipologia</b>	<b>Stanziamenti definitivi</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>% di accertamento</b>
<b>200 - Contributi agli investimenti</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
<b>300 -Altri trasferimenti in conto capitale</b>	-	-	
<b>400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	-	-	
<b>500 - Altre entrate in conto capitale</b>	<b>500.000,00</b>	<b>39.552,71</b>	<b>7,91%</b>
<b>Totali</b>	<b>900.000,00</b>	<b>39.552,71</b>	<b>4,39%</b>

#### **- ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE -**

Le risorse del Titolo 5 sono costituite dalle entrate per alienazione di attività finanziarie, dalla riscossione di crediti di breve termine, medio e lungo termine e dalla riduzione di attività finanziarie.

Non vi sono accertamenti per queste tipologie di entrate nel 2025.

#### **- ACCESSIONE DI PRESTITI -**

Le risorse del Titolo 6 sono costituite dalle accessioni di prestiti, nelle diverse tipologie di finanziamento.

Le accessioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili molto agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. Infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle relative quote di capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata.

Non vi sono accertamenti per queste tipologie di entrate nel 2025.

#### **- ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE -**

Non vi sono accertamenti per queste tipologie di entrate nel 2025.

## - RIEPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI

Le uscite di ogni ente sono costituite da spese di parte corrente, in C/capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come i servizi per conto di terzi (partite di giro).

L'ammontare complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spese mantenendo un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali emergenze della collettività) e dell'economicità (attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

Il pareggio di bilancio va mantenuto in ogni momento della gestione. Infatti, "i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa (..) sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

La dimensione della spesa (uscite) è quindi la conseguenza diretta del volume di risorse (entrate) che l'ente prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti "i Comuni e le Province deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili ed il pareggio.

### *RIEPILOGO USCITE*

#### ANDAMENTO DELLE USCITE

USCITE	Stanz. Definitivi	Impegni	% di realizzo
1 - Spese correnti	2.074.469,08	1.569.508,49	75,66%
2 - Spese in conto capitale	2.002.391,52	33.386,41	1,67%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie		-	
4 - Rimborso di prestiti		-	
5 - Chiusura Anticipazioni da tesoriere	700.000,00	-	
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	467.900,00	265.696,83	56,78%
Totale Uscite	5.244.760,60	1.868.591,73	35,63%

Le spese di parte corrente (Titolo 1 delle uscite) sono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi, l'accantonamento per l'ammortamento dei beni ed altre uscite di minore rilevanza economica.

### ***SPESE per MISSIONI***

<b>Missione</b>	<b>Stanziamenti definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% imp.</b>
<b>1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>1.088.315,78</b>	<b>746.543,24</b>	<b>68,60%</b>
<b>2 - Giustizia</b>	-	-	
<b>3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>68.348,14</b>	<b>54.545,38</b>	<b>79,81%</b>
<b>4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>152.341,02</b>	<b>130.349,96</b>	<b>85,56%</b>
<b>5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>99.172,61</b>	<b>16.408,22</b>	<b>16,55%</b>
<b>6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>408.900,00</b>	<b>8.850,00</b>	<b>2,16%</b>
<b>7 - Turismo</b>	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>	<b>100,00%</b>
<b>8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>6.056,80</b>	<b>2.468,63</b>	<b>40,76%</b>
<b>9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>382.694,33</b>	<b>363.485,44</b>	<b>94,98%</b>
<b>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>1.532.368,48</b>	<b>122.109,76</b>	<b>7,97%</b>
<b>11 - Soccorso civile</b>	<b>3.600,00</b>	<b>3.600,00</b>	<b>100,00%</b>
<b>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>248.012,51</b>	<b>143.734,27</b>	<b>57,95%</b>
<b>13 - Tutela della salute</b>	-	-	
<b>14 - Sviluppo economico e competitività</b>	-	-	
<b>15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>1.800,00</b>	<b>1.800,00</b>	<b>100,00%</b>
<b>16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>			
<b>17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	-	-	
<b>18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	-	-	
<b>19 - Relazioni internazionali</b>	-	-	
<b>20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>76.250,93</b>	-	<b>0,00%</b>
<b>50 - Debito pubblico</b>	<b>700.000,00</b>	-	<b>0,00%</b>
<b>60 - Anticipazioni finanziarie</b>	-	-	
<b>99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>467.900,00</b>	<b>265.696,83</b>	<b>56,78%</b>
<b>Totali</b>	<b>5.244.760,60</b>	<b>1.868.591,73</b>	<b>35,63%</b>

## SPESE IN C/CAPITALE

Le spese in conto capitale (titolo 2 delle uscite) contengono gli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio chiuso. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzione straordinaria.

Le spese d'investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti, che privilegia un'analisi di tipo funzionale e indica la destinazione della spesa per tipo di attività esercitata dall'ente locale.

L'accostamento tra il valore degli investimenti attivati nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali, e in che misura, siano i settori verso cui siano destinate le risorse di ammontare più cospicuo.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 2 impegnate nell'esercizio 2025 (gestione della sola competenza)

### *SPESE Tit.2 per Macroaggregato*

<b>Macroaggregati Titolo 2</b>	<b>Impegni</b>
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-
202 - Investimenti fissi lordi	20.395,40
203 - Contributi agli investimenti	-
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	-
205 - Altre spese in conto capitale	12.991,01
<b>Totali</b>	<b>33.386,41</b>

## **-RIMBORSO DI PRESTITI-**

Il titolo 4 delle uscite è composto dai rimborsi di prestiti.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale. Mentre la quota interesse viene riportata tra le spese correnti (Titolo 1), la corrispondenza quota capitale è contabilizzata separatamente nel rimborso di prestiti (Titolo4).

Il Comune di Pieve Fissiraga, non ha spese per questa tipologia, non avendo contratto mutui.

## **PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE 2025**

### **LIVELLO DI INDEBITAMENTO**

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio comunale. Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata. Il Comune attualmente non ha fatto ricorso all'indebitamento per finanziare spese per investimento.

### **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO**

L'attività dell'Ente è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami sono individuabili nella gestione dei residui attivi e passivi e possono nascere da scelte dell'amministrazione di natura discrezionale o rese obbligatorie per legge.

Sono questi i casi nei quali è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione disponibile o diventa obbligatorio, per prescrizione di legge, ripianare il disavanzo dell'ultimo consuntivo approvato.

Il legislatore ha posto alcune norme che disciplinano le possibilità di impiego degli avanzi di amministrazione ed impongono drastiche misure di ripiano dei disavanzi. Infatti, "l'eventuale avanzo di amministrazione (...) può essere utilizzato:

1. per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
2. per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio (...);
3. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (...) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento."
4. per il finanziamento degli investimenti.

Il finanziamento del disavanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto viene disposto con l'operazione di riequilibrio della gestione utilizzando "tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili".

L'Amministrazione comunale nel corso dell'anno 2025 ha provveduto ad applicare avanzo d'amministrazione per complessivi euro 290.806,05.

Si riporta la sezione iniziale del bilancio di previsione con i dati relativi agli accertamenti definitivi.

<i><b>Entrate</b></i>	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Accert. Definitivi</i>	<i>Differenza per variazioni</i>
<i>Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti</i>	-	64.765,84	64.765,84
<i>Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale</i>	-	1.070.734,55	1.070.734,55
<i>Utilizzo avanzo di amministrazione</i>	-	290,806,05	290,806,05

## ANALISI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA – SPESA

Missione	Stanziamenti definitivi	Impegni	% imp.	Pagamenti competenza
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.088.315,78	746.543,24	68,60%	600.726,78
2 - Giustizia	-	-		-
3 - Ordine pubblico e sicurezza	68.348,14	54.545,38	79,81%	52.254,19
4 - Istruzione e diritto allo studio	152.341,02	130.349,96	85,56%	116.391,90
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	99.172,61	16.408,22	16,55%	15.266,24
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	408.900,00	8.850,00	2,16%	8.512,64
7 - Turismo	9.000,00	9.000,00	100,00%	2.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.056,80	2.468,63	40,76%	2.468,63
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	382.694,33	363.485,44	94,98%	326.005,15
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.532.368,48	122.109,76	7,97%	105.828,71
11 - Soccorso civile	3.600,00	3.600,00	100,00%	3.600,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	248.012,51	143.734,27	57,95%	114.441,26
13 - Tutela della salute	-	-		0
14 - Sviluppo economico e competitività	-	-		0
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.800,00	1.800,00	100,00%	1.000,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-		0
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-		0
19 - Relazioni internazionali	-	-		0
20 - Fondi e accantonamenti	76.250,93	-	0,00%	0
50 - Debito pubblico	700.000,00	-	0,00%	0
60 - Anticipazioni finanziarie	-	-		
99 - Servizi per conto terzi	467.900,00	265.696,83	56,78%	231.140,81
<b>Totali</b>	<b>5.244.760,60</b>	<b>1.868.591,73</b>	<b>35,63%</b>	<b>1.579.636,31</b>

## SITUAZIONE DI CASSA

La giacenza di cassa alla data del 31 dicembre 2025 ammonta a complessivi € 2.133.232,25 come di seguito indicato:

<i>Gestione della CASSA</i>	Previsioni definitive	Riscossioni pagamenti Competenza	Riscossioni pagamenti a Residuo
<b>ENTRATE</b>			
Fondo Cassa Iniziale	2.553.432,38		
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.627.229,01	902.634,98	85.268,74
2 - Trasferimenti correnti	258.074,12	269.384,72	12.875,71
3 - Entrate extratributarie	407.452,90	425.985,35	4.833,85
4 - Entrate in conto capitale	2.084.348,77	39.552,71	-
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			
6 - Accensione di prestiti		-	-
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	700.000,00	-	-
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	477.846,17	262.211,12	554,07
<b>Totale Entrate</b>	<b>8.108.383,35</b>	<b>1.899.768,88</b>	<b>103.532,37</b>
<b>USCITE</b>			
1 - Spese correnti	2.314.448,49	1.322.648,69	193.923,97
2 - Spese in conto capitale	1.688.468,37	25.846,81	638.205,55
3 - Spese per incremento di attività finanziarie			
4 - Rimborso di prestiti			
5 - Chiusura Anticipazioni da tesoriere	700.000,00	-	-
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	495.226,25	231.140,81	11.735,55
<b>Totale Uscite</b>	<b>5.198.143,11</b>	<b>1.579.636,31</b>	<b>843.865,07</b>
<b>SALDO di CASSA al 31 dicembre</b>		<b>2.133.232,25</b>	

## DEBITI FUORI BILANCIO

Per quanto di competenza e conoscenza ed in base alle attestazioni predisposte dai Responsabili di Area, allo stato attuale non risultano debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

## FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA'

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Esercizio finanziario 2025

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Residui attivi nel conto del bilancio	(g) 1.630.224,42	(h) 310.000,00
Crediti stralciati dal conto del bilancio (i) 0,00 (l) 0,00	(i) 0,00	(l) 0,00
Accertamenti imputati agli esercizi successivi a quello cui il rendiconto si riferisce (m) 0,00 0,00	(m) 0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.630.224,42</b>	<b>310.000,00</b>

La Giunta Comunale